



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

DOC 2 - Proposta di punteggi per i criteri di selezione

DGR n. 9/CR del 11/02/2016, PAGR n. 70 del 01/03/2016

Comitato di Sorveglianza
Procedura scritta, Marzo 2016

Sommario

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	5
Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione	5
MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	8
Tipo di intervento 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende.....	8
MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	12
Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	12
Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati	14
Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture verdi	16
Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	18
MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.....	20
Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.	20
MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.....	23
Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	23
Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale	26
MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	29
Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli.....	29
Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati	31
Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici	33
Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	35
Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	37
MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali.....	40
Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	40
Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.....	41
Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi	43
Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli	45
Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti.....	47

Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali.....	48
Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi.....	53
Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	56
MISURA 11 – Agricoltura biologica.....	60
Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica....	60
Tipo di intervento 11.2.1- Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	62
MISURA 16 – Cooperazione.....	64
Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura	64
Tipo di intervento 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	72
Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte.....	76
Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	78
Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali.....	84
Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie didattiche.....	86
TABELLA 1	93

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Sottomisura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione

Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti** dei quali almeno **6 punti** devono essere raggiunti con il criterio 1.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 1.2.1.1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	16
1.1.2 Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	12
1.1.3 Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti con una % di ore di informazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza in almeno un corso all’anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	10
1.2.2 Progetto con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero delle iniziative in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale delle iniziative previste dal progetto. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale informativo-didattico: libro a stampa	6
1.3.2 Materiale informativo-didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4
1.3.3 Materiale informativo-didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale informativo-didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

Per la verifica del punteggio, tale materiale didattico deve essere presentato assieme alla domanda di aiuto e deve essere dichiarato per quali corsi verrà consegnato agli allievi.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito ai progetti che superano una percentuale di ore dedicate a iniziative di dimostrazione fissata dal bando.

2) Principio di selezione 1.2.1.2: ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio 2.2.1 è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni.

Il punteggio 2.2.2 è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito al progetto formativo che realizza i corsi in almeno 6 province o al progetto formativo correlato ad altri progetti presentati da Enti partecipati/costituiti da una medesima Organizzazione/Organismo regionale e che complessivamente realizzano corsi in almeno 6 province.

Criterio di priorità 2.6	Punti
2.6.1 Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca	8

Criteri di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

Criterio di priorità 2.7	Punti
2.7.1 Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

3) Principio di selezione 1.2.1.3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dei corsi proposti.

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipo di intervento 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza.

L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 rende disponibili aiuti agli organismi prestatori dei servizi di consulenza agli agricoltori e stabilisce che detti beneficiari sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati.

L'articolo 1, comma 211 della L.190/2014 ha disposto che: *“Per la selezione degli organismi di consulenza aziendale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono fare ricorso ad accordi quadro, in deroga all'articolo 59, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni”*.

L'accordo quadro è un accordo concluso con uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste (art. 3, comma 13, del Codice).

Per l'aggiudicazione degli appalti basati su accordo quadro, si seguono le procedure previste all'art. 59 del D.Lgs. 163/2006.

I servizi di consulenza, oggetto della procedura di aggiudicazione in questione, rientrano nei servizi elencati nell'allegato II B del D. Lgs 163/2006 e sono quindi disciplinati esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati), oltre che dalla norma di chiusura contenuta nell'art. 27 del Codice. Tale ultimo articolo prevede che l'affidamento dei contratti pubblici aventi a oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del Codice, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e che l'affidamento debba essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione quindi di un appalto avente a oggetto i servizi di cui all'Allegato IIB non soggiace alla disciplina dettata dal Codice dei Contratti, ad eccezione delle disposizioni espressamente richiamate e di quelle che costituiscono attuazione dei principi generali elencati dall'art. 27 sopra citato.

Per quanto sopra la procedura per la selezione dei fornitori del servizio oggetto di accordo quadro si svolge in due fasi:

Prima fase: la stazione appaltante - Sezione Agroambiente - approva e pubblica l'avviso esplorativo per la raccolta della manifestazione d'interesse al fine di individuare, attraverso una selezione con criteri soggettivi, gli organismi di consulenza da invitare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio, tramite accordo quadro, relativo all'affidamento del servizio di consulenza in un determinato ambito oggetto dell'appalto.

Seconda fase: nel rispetto dei criteri e sulla base della selezione di cui sopra, la stazione appaltante invita tutti i soggetti individuati a presentare un'offerta. Nell'offerta saranno presi in considerazione criteri di aggiudicazione oggettivi da valutarsi sulla base dei fattori ponderali riferiti al prezzo (offerta economica) e qualità (offerta tecnica) (criterio offerta economicamente più vantaggiosa).

Prima fase

1 Principio 2.1.1.1: priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta

1 - Criteri soggettivi	Punti
1.1 Esperienza e qualificazione dell'Organismo di consulenza	30
1.1.1 Importo complessivo del fatturato dell'attività di consulenza dal 01.01.2010 al 31.12.2014	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito secondo classi di importo.

Nel caso di soggetti sorti a seguito di aggregazione si tiene conto delle esperienze (fatturato) maturate dai soggetti costituenti, a condizione che nell'atto costitutivo della nuova aggregazione sia esplicitata la relazione esistente con i preesistenti soggetti.

1.2 Esperienza dell'organismo di consulenza riferita all'ambito	30
1.2.1 Numero consulenze erogate dal 01.01.2010 al 31.12.2014	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito secondo classi di quantità.

Nel caso di soggetti sorti a seguito di aggregazione si tiene conto delle esperienze (n° consulenze) maturate dai soggetti costituenti, a condizione che nell'atto costitutivo della nuova aggregazione sia esplicitata la relazione esistente con i preesistenti soggetti.

1.3. Radicamento e rappresentatività dei target destinatari della consulenza	
1.3.1 Organismo i cui associati sono associazioni/organismi costituiti da imprese agricole o detentori di aree forestali	30
1.3.2 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale maggiore al 50%	20
1.3.3 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale minore/uguale al 50% e maggiore al 10%	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito sulla base degli associati

1.4. Possesso di certificazione sistemi di qualità rilasciato da ente accreditato	10
--	-----------

Criterio di assegnazione

Verrà attribuito il punteggio in proporzione alle certificazioni possedute e inerenti la consulenza in possesso alla data di presentazione della domanda.

Criterio di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza all'Organismo/Ente di formazione con il maggior numero di consulenze erogate dal 01.01.2010 al 31.12.2014 in servizi analoghi.

Seconda fase

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **36 punti**, che devono essere raggiunti con i criteri da 2.2 a 2.8.

2 Principio 2.1.1.2: priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta

2- Criteri oggettivi	Punti
2.1 Economicità dell'offerta	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

$$\text{offerta economica} = (\text{offerta minima} / \text{offerta da valutare}) * 30$$

2.2 Qualità dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	20
---	-----------

Criterio di assegnazione

I punteggi verranno assegnati con riferimento al contingente di consulenti che eccede la dotazione minima richiesta dal bando come requisito di ammissibilità alla selezione.

Il punteggio verrà attribuito per ciascun consulente da impiegare, tenendo conto se:

- iscritto ad albo professionale inerente l'ambito, oppure
- iscritto a collegio professionale inerente l'ambito, oppure
- in possesso di laurea inerente l'ambito, oppure
- in possesso di diploma inerente l'ambito

2.3 Esperienza dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	20
--	-----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito per ciascun tecnico definito in base agli anni di esperienza se:

- uguale o maggiore di 6 anni
- uguale o maggiore di 4 anni e minore di 6 anni
- maggiore di 2 anni e minore di 4 anni

2.4 Disponibilità di sedi nell'ambito territoriale oggetto della consulenza alla data della presentazione della domanda	5
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con riferimento al numero di ulteriori sedi rese disponibili oltre la sede tecnico-amministrativa richiesta come requisito di ammissibilità alla selezione.

Verrà attribuito il punteggio in proporzione al numero di province con sedi.

2.5 Presenza, alla data della presentazione della domanda, di sistemi informatici di rilevazione gps, collegati a società terze	5
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in presenza di contratti con società terze per la rilevazione informatica gps, alla data di presentazione della domanda

2.6 Materiale informativo da fornire agli imprenditori agricoli di approfondimento nell'ambito	6
---	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito per il materiale fornito pertinente per ciascun ambito di consulenza, distinguendo tra:

- libri a stampa
- altre pubblicazioni escluse riviste e brochure
- schede informative e/o altro materiale cartaceo o multimediale

2.7 Presenza di una Carta dei Servizi	2
--	---

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in presenza di Carta dei Servizi dell'Organismo/Ente di consulenza

2.8. Migliorie al servizio da proporre e disponibilità ad erogare servizi accessori.	12
---	----

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in proporzione alle migliorie proposte, rispetto ai contenuti minimi richiesti, inerenti la prestazione del servizio e coerente con l'ambito.

Criterio di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza in base al criterio 2.3, calcolando il punteggio senza considerare il limite massimo di 20 punti.

MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” (art. 17) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.3.1.1: tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione;

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	25
1.1.2 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all'adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.

Il punteggio relativo al criterio 1.1.1 è attribuito nei casi di:

- Allargamento carreggiata
- Allargamento tornanti
- Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle
- Creazione di imposti
- Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale
- Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza
- Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile
- Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi

Il punteggio relativo al criterio 1.1.2 è attribuito nei casi di adeguamento di esistenti infrastrutture idriche, elettriche, termiche per l'incremento della portata della rete.

2) Principio di selezione 4.3.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato per più del 50% in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 4.3.1.3: investimenti in aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali;

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stagionali, orografici e strutturali	50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'investimento in Comuni di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stagionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Se l'investimento insiste su più Comuni, il punteggio è attribuito con riferimento al Comune in cui ricade la % maggiore della lunghezza dell'intervento.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Investimenti localizzati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della lunghezza dell'intervento.

4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario;

Criteri di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste o Regola	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.1 “Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati” riguarderanno i seguenti principi:

- Tipologia di beneficiario;
- Localizzazione geografica;
- Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 4.4.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Enti pubblici o associazione tra Enti pubblici o Regole	10

Criterio di assegnazione

Domanda di finanziamento presentata da Enti pubblici o associazioni tra Enti pubblici o Regole.

Principio di selezione 4.4.1.2: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di $SOI \geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 4.4.1.3: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 $SOI \geq 10$ ettari	30
3.1.2 $5 \leq SOI < 10$ ettari	25
3.1.3 $1 < SOI < 5$ ettari	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

Principio di selezione 4.4.1.4: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture verdi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito della linea di intervento 4.4.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 4.4.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1: Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	Punti
1.1.1 Superficie oggetto di impegno ricadente $\geq 50\%$ in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.	20
1.1.2 Superficie oggetto di impegno ricadente $\geq 20\%$ in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

1.1.2 Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 20\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Per gli interventi della riqualificazione della rete idraulica minore: Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la SOI è adiacente ai corpi idrici delle rete WISE che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in Rete ecologica provinciale individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di $SOI \geq 50\%$ ricadente nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Investimento ubicato in Rete ecologica comunale individuata dal Piano di Assetto del Territorio (PAT)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di $SOI \geq 50\%$ ricadente nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

Principio di selezione 4.4.2.2: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 $SOI < 1$ ettaro	10
2.1.2 $1 \leq SOI < 5$ ettari	5
2.1.3 $SOI \geq 5$ ettari	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

Principio di selezione 4.4.2.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità è attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto con SOI inferiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.3 “Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 4.4.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette.	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, con esclusione dei boschetti, in presenza di $SOI \geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in zona vulnerabile ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di $SOI \geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati

Principio di selezione 4.4.3.2: Dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 $SOI < 0,5$ ettari	20
2.1.2 $0,5 \leq SOI < 1,5$ ettari	5
2.1.3 $SOI \geq 1,5$ ettari	3
2.1.4 strutture non valutabili in termini dimensionali	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

- 2.1.1 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno $< 0,5$ ettari
- 2.1.2 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno $\geq 0,5$ e $< 1,5$
- 2.1.3 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno $\geq 1,5$ ettari

2.1.4 nel caso di realizzazione di strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della fauna selvatica non riconducibili in termini dimensionali (superficie), quali: nidi artificiali, barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna, bat box, torrette di avvistamento (birdwatching)

Principio di selezione 4.4.3.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nell'ambito delle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.4 – Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.

La domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 6.4.2 sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato, svolte da imprese non agricole.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole di tipo artigianale, turistiche e di servizio (settore sociale).

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 6 a e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia di attività economica, la tipologia del beneficiario, la tipologia di settore.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati a :

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di attività economica;
- 3 - tipologia di beneficiario;
- 4 – tipologia di settore;
- 5 - tipologia di investimento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione : 6.4.2.1 Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	13
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	7

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	2

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.2.2 : Tipologia di attività economica

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio (settore sociale)	12
2.1.2 Progetto inerente attività extra-agricole artigianali	9
2.1.3 Progetto inerente attività extra-agricole turistiche	8

Criterio di assegnazione

Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica.

Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.

3) Principio di selezione 6.4.2.3 : Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6

Criterio di assegnazione

3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: condotta da una donna
- società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	12

Criterio di assegnazione

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).

Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa.	13

Criterio di assegnazione

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione o già esistente.

4) Principio di selezione 6.4.2.4 : Tipologia di settore

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Progetto inerente attività di servizio (settore sociale)	10
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	9
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	8
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	7

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.

5) Principio di selezione 6.4.2.5 : Tipologia di investimento

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10

Criterio di assegnazione

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

La scheda PSR dell'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) localizzazione territoriale dell'intervento
- 2) tipologia dei soggetti richiedenti
- 3) complementarietà con altri interventi realizzati
- 4) attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati
- 5) impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **26** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1 Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	12
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	7

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	5

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Investimento ubicato in Area interna	2

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 7.5.1.2 Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	20
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	15
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità Montane)

2.1.2 il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento

2.1.3 il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale

3) Principio di selezione 7.5.1.3 Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino)	10

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Ente competente (Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale	10

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete.

4) Principio di selezione 7.5.1.4 Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	25
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	20

Criterio di assegnazione

- 4.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013
- 4.1.2 il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

5) Principio di selezione 7.5.1.5 Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	5

Criterio di assegnazione

- 5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.
- 5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale

La scheda PSR dell'intervento 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 6) interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)
- 7) localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
- 8) sinergia con le produzioni aziendali
- 9) innovatività del progetto di conservazione

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **21** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.6.1.1 interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	10

Criterio di assegnazione

- 1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.
- 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.6.1.2 Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	12

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal comune competente.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	8

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Investimento ubicato in Area interna	4

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

3) Principio di selezione 7.6.1.3 Sinergia con le produzioni aziendali

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	10
3.1.2 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico	8
3.1.3 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- 3.1.1 azienda agricola aderente ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.2 azienda agricola aderente al metodo di produzione biologico nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.3 azienda agricola certificata per i sistemi citati.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica o azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013;

- fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015;
- azienda riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012;

4) Principio di selezione 7.6.1.4 Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune.	10

Criterio di assegnazione
Attestazione rilasciata dal Comune.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	10

Criterio di assegnazione
Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	4

Criterio di assegnazione
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	2

Criterio di assegnazione
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la preferenza viene accordata in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura 8.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.);
- localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati);
- tipologia di investimento e alla durata del ciclo colturale.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	10
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	2

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all'Imprenditore Agricolo Professionale.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	20
2.1.2 "Imboschimento permanente" localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, e Aree protette	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

2.1.1: agli investimenti ricadenti nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007;

2.1.2: Imboschimento permanente localizzato:

- nei SIC o nelle ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo culturale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Imboschimento permanente di terreni agricoli o non agricoli	40
3.1.2 Imboschimento a ciclo medio-lungo di terreni agricoli o non agricoli	30
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di specie autoctone	20
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di cloni a maggior sostenibilità ambientale	10

Criterio di assegnazione

3.1.1- 3.1.2 Il punteggio è attribuito in funzione del tipo di intervento prescelto nel progetto definitivo.

3.1.3 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo delle specie autoctone presenti nell'elenco allegato al PSR.

3.1.4 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo di cloni controllati a maggior sostenibilità ambientale presenti nel registro nazionale dei cloni forestali.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore

Sottomisura 8.2 – Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.);
- localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.);
- tipologia di intervento.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.2.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	10
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	2

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all’Imprenditore Agricolo Professionale

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.2.1.2: localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in zone rurali C o D	20

Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono ubicati in Aree C o D come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie oggetto dell'intervento.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Zona vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN)	20
2.2.2 Intervento localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	10

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su superfici ricadenti:

2.2.1 nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007.

2.2.2 - in SIC o nelle ZPS; e in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.2.1.3: tipologia di intervento

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimenti per la creazione di sistemi silvopastorali	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso di investimenti realizzati su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici. E' compreso in questa tipologia anche il recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione forestale naturale, a seguito dell'abbandono colturale.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in foreste esposte a maggiore rischio idrogeologico	50

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell’eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

2) Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.);
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.5 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.5.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in foreste a maggiore sensibilità stazionale	50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’investimento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio stazionale approssima il maggiore rischio di degrado connesso alla riduzione della resilienza delle foreste.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

2) Principio di selezione 8.5.1.2: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti localizzati in:

- SIC o ZPS
- Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.5.1.3: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

4) Principio di selezione 8.5.1.4: approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione /consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi di proprietari privati di foreste o Regole.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia) aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione;
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	50

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, in presenza di superficie oggetto di intervento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possieda foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.

3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di teleferiche mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso.

Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e vagli per il setaccio del cippato.

Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali.

Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a più tipologie (es. 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3.) viene attribuito il solo punteggio più alto.

4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.1 “Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione della superficie oggetto d’impegno;

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 10.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zona vulnerabile ai nitrati	30

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Superficie oggetto di impegno in aree in possesso di Enti Pubblici.	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree in possesso di Enti Pubblici.

Principio di selezione 10.1.1.2: Estensione della superficie oggetto d’impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI No Tillage \geq 30 ettari	50
2.1.2 $20 \leq$ SOI No Tillage $<$ 30 ettari	20
2.1.3 SOI No Tillage $<$ 20 ettari	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI ad impegno No Tillage.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l’ordine decrescente dell’estensione della superficie oggetto d’impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Tipologia di impegno;

Per interventi con finalità paesaggistiche:

3. estensione dell'intervento;
4. localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 10.1.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Principio di selezione 10.1.2.2: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI ad impegno irriguo \geq 80% della SOI totale	35
2.1.2 SOI ad impegno irriguo \geq 50% e <80% della SOI totale	25
2.1.3 SOI ad impegno irriguo \geq 30% e <50% della SOI totale	15

Criterio di assegnazione

Viene attribuito uno specifico punteggio in base alla percentuale di Superficie ad “impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua” rispetto alla SOI totale.

Criterio di priorità 2.2:	Punti
2.2.1 SOI ad impegno irriguo \geq 80% della SOI ad impegno 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	55
2.2.2 SOI \geq 50% e <80% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	40
2.2.3 SOI \geq 30% e <50% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	35

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di SOI ad impegno irriguo in rapporto a quella ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013. La percentuale viene calcolata rispetto alla superficie finanziata nell'ultimo anno di impegno della sottomisura 214-i-azione 3.

Interventi con finalità paesaggistiche

Principio di selezione 10.1.2.3: (Per interventi con finalità paesaggistiche) estensione dell'intervento

Criterio di priorità 3.1:	Punti
3.1.1 SOI per interventi con finalità paesaggistiche ≥ 10 ettari a corpo unico	30
3.1.2 SOI per interventi con finalità paesaggistiche ≥ 5 e < 10 ettari a corpo unico	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno con finalità paesaggistiche.

Principio di selezione 10.1.2.4: (Per interventi con finalità paesaggistiche) localizzazione geografica

Criterio di priorità 4.1:	Punti
4.1.1 SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 80\%$	30
4.1.2 SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 50\%$ e $< 80\%$	15

Criterio di assegnazione

SOI all'interno del contesto figurativo delle ville venete individuato cartograficamente dal PTRC e dal PTCP, sulla base dell'elenco di particelle catastali approvato dal bando.

Principio di selezione 10.1.2.5: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5

Condizioni ed elementi di preferenza

- Impegno irriguo

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

- Finalità paesaggistiche

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.3 “Gestione attiva di infrastrutture verdi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia;

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 10.1.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	10
1.1.2 formazioni diverse da fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	5

Criterio di assegnazione

1.1.1: SOI a fasce tampone $\geq 50\%$ in Zone Vulnerabili ai nitrati.

1.1.2: SOI a formazioni diverse da fasce tampone $\geq 50\%$ in Zone Vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Formazioni situate nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Formazioni situate nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	5

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT)	5

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.

Principio di selezione 10.1.3.2: Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI del PSR 2007-2013 o di Misura 4.4 PSR 2014-2020	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di superficie oggetto di impegno derivante da investimenti non produttivi realizzati con PSR 2007-2013 o con Misura 4.4 PSR 2014-2020

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 SOI che comprende fasce tampone, siepi e boschetti	20
2.2.2 SOI che comprende siepi e boschetti	10
2.2.3 SOI che comprende solo boschetti oppure solo siepi oppure solo fasce tampone	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di insiemi diversi di formazioni arboreo/arbustive naturalistiche nella SOI.

Principio di selezione 10.1.3.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 10.1.4.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI corrispondente a prati seminaturali ricchi di specie	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito alla SOI $\geq 50\%$ ricadente in prati seminaturali ricchi di specie come da cartografia regionale a scala catastale allegata al bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI $\geq 50\%$ in ambito di montagna	20
1.2.2 SOI $\geq 50\%$ in ambito di collina ISTAT	15
1.2.3 SOI $\geq 50\%$ in ambito di pianura ISTAT	10

Criterio di assegnazione

1.2.1: SOI in ambito di montagna $\geq 50\%$. Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.

1.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT $\geq 50\%$.

1.2.3: SOI in ambito di pianura ISTAT $\geq 50\%$.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI a prato permanente in zone vulnerabili ai nitrati	10
1.3.2 SOI a pascoli e prati pascoli in zone vulnerabili ai nitrati	5

Criterio di assegnazione

1.3.1: SOI $\geq 50\%$ a prato permanente in zone designate vulnerabili ai nitrati

1.3.2: SOI $\geq 50\%$ a pascoli e prati in zone vulnerabili ai nitrati

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 10.1.4.2: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Il criterio si applica esclusivamente alla tipologia di impegno relativa ai prati seminaturali ricchi di specie.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.
3. Dimensione della SAT aziendale.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 10.1.5.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Principio di selezione 10.1.5.2: percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Seminativo \geq 80% della SAU	40
2.1.2 seminativo \geq 50% e $<$ 80% della SAU	30
2.1.3 seminativo \geq 30% e $<$ 50% della SAU	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.

Principio di selezione 10.1.5.3: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 3.1:	Punti
3.1.1 SOI \geq 1 e $<$ 25 ettari	40
3.1.2 SOI \geq 25 e $<$ 50 ettari	30
3.1.3 SOI \geq 50 ettari	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, vengo di seguito declinati in base alle singole azioni attivate.

L'intervento "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide", presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

1. Localizzazione geografica
2. Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure (PSR 2007-2013, Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3), o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

L'intervento "Colture a perdere" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

3. Localizzazione geografica

L'intervento "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

4. Localizzazione geografica

L'intervento "Conversione a prato delle superfici seminate" e "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presentano il seguente principio concernente la fissazione dei criteri di selezione:

5. Localizzazione geografica

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

Principio di selezione 10.16.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	20

Criterio di assegnazione

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 10.1.6.2: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure

Criterio di priorità 2.1: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure	Punti
2.1.1 Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).	20
2.1.2 Superfici derivanti dal Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).	10

Criterio di assegnazione

2.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

2.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).

Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Colture a perdere

Principio di selezione 10.1.6.3: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 SOI situata nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	40

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 3.2: Zona altimetrica	Punti
---	--------------

3.2.1 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di pianura ISTAT	40
3.2.2 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di collina ISTAT	30
3.2.3 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di montagna	20

Criterio di assegnazione

3.2.1: SOI in ambito di pianura ISTAT.

3.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT.

3.2.3: SOI in ambito di montagna secondo l'elenco di comuni all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

Principio di selezione 10.1.6.4: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 4.1:	Punti
4.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	30

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ in zone vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 4.2:	Punti
4.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	30

Criterio di assegnazione

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 4.3:	Punti
4.3.1 SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Conversione a prato delle superfici seminate

Principio di selezione 10.1.6.5: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando).

Criterio di priorità 5.2	Punti
SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 5.3	Punti
5.3.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione

SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 5.4	Punti
5.4.1 SOI nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 10.1.6.6: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 6.1: Tipo di intervento	Punti
6.1.1 Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore	30
6.1.2 Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	25
6.1.3 Conversione a prato delle superfici seminate	20
6.1.4 Colture a perdere	10

Criterio di assegnazione

6.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore”

6.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide”

6.1.3: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Conversione a prato delle superfici seminate”

6.1.4: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per “Colture a perdere”

Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell’ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell’approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l’ordine crescente dell’estensione della superficie oggetto d’impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.7 “Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Tipologia di beneficiario;
2. Tipologia di azienda.

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.7 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Allevatori custodi

Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Richiedente di età non superiore ai 40 anni	20
1.1.2 Richiedente donna	15
1.1.3 Imprenditore agricolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

1.1.2

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fattorie sociali iscritte all’elenco regionale	20
2.1.2 Fattorie didattiche iscritte all’elenco regionale	15
2.1.3 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall’ art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

2.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 Riconoscimento dell’Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	60
3.1.2 Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	50
3.1.3 Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	30
3.1.4 Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie

Coltivatori custodi

Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Richiedente di età non superiore ai 40 anni	20
1.1.2 Richiedente donna	15
1.1.3 Imprenditore agricolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

1.1.2

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale	20
2.1.2 Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale	15
2.1.3 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

2.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 Riconoscimento dell'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

Principio di selezione 10.1.7.4: Localizzazione della superficie oggetto di pagamento agroambientale nella zona di origine

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 SOI ricadente nell'areale di origine della specie	60

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, nel caso di specie vegetali, quando la SOI ricade completamente nell'areale di origine della specie a rischio di erosione genetica, secondo l'elenco dei comuni approvato nel bando.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

L'intervento prevede il sostegno per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, da parte degli enti pubblici, attraverso le seguenti azioni:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione ex situ e in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche in situ/nell'azienda agricola, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea.
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici.

La scheda del tipo di intervento 10.2.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- 1) Qualità della proposta presentata
- 2) Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria
- 3) Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono
- 4) Tipologie di azioni previste

La scheda Misura individua quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto che contenga almeno:

1. la descrizione delle attività previste nell'ambito delle azioni programmate;
2. elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse azioni;
3. tempistiche di svolgimento delle azioni progettate;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire gli obiettivi della misura, è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA) che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio di merito sulla qualità dei progetti proposti sulla base dei loro contenuti.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le quattro categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che ottengono il migliore giudizio di merito espresso dal punteggio ottenuto.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **24** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 2.1,2.2, 3.1, 3.2, 4.3.

Principio di selezione 10.2.1.1: qualità della proposta presentata.

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Grado di coerenza delle azioni	12

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e della relativa tempistica.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione e l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, nonché l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle stesse e la solidità e credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2:	Punti
1.2.1 Grado di adeguatezza del budget	16

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 16; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e la congruità della spesa in relazione alle medesime e alla tempistica programmata.

Principio di selezione 10.2.1.2: Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Grado di coerenza del progetto con il Piano Nazionale Biodiversità di interesse agrario ed altri documenti regionali di settore	12

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis relativa alle risorse genetiche in conservazione con il progetto, l'appropriatezza degli obiettivi di conservazione, l'appropriatezza dei protocolli di conservazione e la solidità e credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.2:	Punti
2.2.1 Grado di accesso alle risorse genetiche conservate	6

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza, alla data di presentazione della domanda, di un regolamento, che garantisca modalità di accesso facilitato da parte di soggetti interessati all'utilizzo delle risorse genetiche oggetto delle attività di conservazione, approvato dall'Ente pubblico beneficiario, che dovrà essere allegato.

Principio di selezione 10.2.1.3: Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono

Criterio di priorità 3.1: risorse genetiche animali	Punti
3.1.1. specie ovina: razza foza e lamon	5
3.1.2. specie bovina: razza burlina	4
3.1.3. specie ovina: brogna e alpagota	3
3.1.4. specie avicole	2

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, dei nuclei di conservazione delle specie/razze indicate.

I punteggi sono cumulabili.

Criterio di priorità 3.2: risorse genetiche vegetali	Punti
3.2.1 cereali	5
3.2.2 fruttiferi	4
3.2.3 orticoli	3
3.2.4 viticoli	2
3.2.5 altre	1

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, di raccolte del germoplasma relative alle specie vegetali suddette. I punteggi sono cumulabili.

Principio di selezione 10.2.1.4: Tipologia di azione prevista

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Spesa prevalentemente finalizzata all'azione "conservazione"	5

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di conservazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Spese per le azioni di accompagnamento prevalentemente finalizzate all'informazione.	5

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di informazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo per le azioni di accompagnamento.

Criterio di priorità 4.3:	Punti
4.3.1 Qualità delle azioni di informazione e diffusione del progetto	20

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per le azioni di informazione e diffusione del progetto, sia in relazione al territorio interessato, che alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, nonché in relazione agli obiettivi del progetto, verrà considerata anche l'appropriatezza degli strumenti per le azioni di informazione e diffusione del progetto.

Principio di selezione 10.2.1.5: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	14

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

MISURA 11 – Agricoltura biologica

Sottomisura 11.1- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.1.1 “Tecniche Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 11.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI $\geq 50\%$ presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando)

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

Sottomisura 11.2- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tipo di intervento 11.2.1- Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.2 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica”, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 11.2.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI $\geq 50\%$ presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando)

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente nell’ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

MISURA 16 – Cooperazione

Sottomisura 16.1- Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO), piuttosto che della fase di gestione dei GO. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi.

La costituzione dei GO e l'individuazione da parte loro dei temi o degli ambiti di attività seguiranno un approccio bottom-up. L'operatività dei GO sarà finalizzata allo sviluppo dell'innovazione attraverso un processo interattivo che coinvolgerà i componenti dei GO stessi. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni e quanto richiamato al paragrafo 5.3 del PSR, è possibile comunque già prefigurare alcuni filoni su cui potrebbero orientarsi le proposte dei GO. Il primo è la sicurezza alimentare sostenibile, declinata su aspetti caratterizzanti (zootecnia, coltivazioni, difesa da insetti, suolo, qualità, produttività e stabilità delle coltivazioni, risorse genetiche, produzione e trasformazione alimentare efficienti; contaminazione biologica, identità della produzione alimentare, proteine del futuro, produzione sostenibile dei novel food); il secondo è la cosiddetta “bioeconomia” (agricoltura e silvicoltura sostenibile, in particolare per quanto riguarda le esternalità positive) e lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive (colture da olio e utilizzo dei sottoprodotti).

Fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- grado di aderenza agli obiettivi del PEI;
- grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR;
- grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- grado di complementarità dei partner di progetto;
- grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **45** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 e 1.6.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criteri di priorità 1.3 Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4

Criteri di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 1.4	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di appropriatezza dei partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Fase di gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a) qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- b) qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
- c) tipologia di azione prevista;
- d) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- e) qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR;
- f) pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
- g) qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 250.000,00 per i costi di esercizio della cooperazione. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GO realizzino un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO;
3. descrizione delle attività e loro ripartizione tra i vari componenti del GO;
4. descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
5. tempistiche di svolgimento del Piano;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano;
8. descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **47** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2 e 8.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.2: qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Grado di applicabilità dei risultati	8

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.2	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.3	Punti
Grado di adeguatezza del budget	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione

Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
3.1.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5
3.1.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4
3.1.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3
3.1.4 Progetto presentato da un'associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio.	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	5

Punteggio minimo: 3

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.4: tipologia di azione prevista.

Criterio di priorità 4.1	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12

Punteggio minimo: 7

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività sono finalizzate allo svolgimento dell'intero Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 4.2: Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	Punti
4.2.1 Intervento 16.2 – Progetto dimostrativo	3
4.2.2 Intervento 16.2 – Progetto pilota	2
4.2.3 Intervento 16.2 – Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in funzione della presenza nel Piano del GO dell'intervento specifico. I punteggi non sono cumulabili.

Principio di selezione 16.1.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	8

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.6: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 6.1	Punti
Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del Piano del GO e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 6.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	8

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.7: pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;

Criterio di priorità 7.1	Punti
Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	5

Punteggio minimo: 3

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base delle Misure che il GO intende attivare con il Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle Misure attivate in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza della tempistica di attivazione delle Misure inserite nel Piano delle attività, l'adeguatezza finanziaria delle Misure attivate ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 7.2: Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO	Punti
Valutazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 16.2.1	20

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Per l'attribuzione del punteggio saranno utilizzati i criteri del tipo di intervento 16.2.1.

Principio di selezione 16.1.1.8: qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

Criterio di priorità 8.1	Punti
Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Tipo di intervento 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, prevede che siano ispirati ai seguenti principi inerenti la qualità dei Progetti presentati:

- 1) contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
- 2) efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- 3) correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
- 4) contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che può avere una dimensione economica da 30.000,00 a 500.000,00 euro.

Al fine di assicurare la massima trasparenza ed imparzialità è comunque previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto, in cui deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT. Nel caso in cui il progetto si identifichi come realizzazione di un progetto pilota, la durata massima è di 24 mesi, mentre per gli altri tipi di progetto è di 5 anni.

Il progetto finanziato con la presente sottomisura potrà essere realizzato nell'ambito del Piano delle attività di un GO, oppure al di fuori di esso, ed saranno dunque aperti bandi specifici per le due opzioni.

Nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, dovranno essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il finanziamento dei progetti ritenuti finanziabili, avverrà dopo apposito processo di valutazione. La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **48** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 2.1, 3.1, 3.2, 4.1, 5.1 e 5.2.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.2.1.1: pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di applicabilità dei risultati	15

Punteggio minimo: 7

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di adeguatezza del budget	10

Punteggio minimo: 5

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di complementarietà con altri fondi comunitari	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dello stato dell'arte.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione del collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari, la chiarezza e l'eshaustività degli elementi riguardanti la non sovrapponibilità della spesa e della mancanza di doppio finanziamento, lo stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.2.1.2: efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	20

Punteggio minimo: 10

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Principio di selezione 16.2.1.3: correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa.

Criterio di priorità 3.1	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di adeguatezza del regolamento interno del gruppo di progetto	10

Punteggio minimo: 5

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti del regolamento interno presentato con la domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei rapporti e dei vincoli tra i partner, l'adeguatezza delle misure di verifica e controllo interno, nonché di recupero delle criticità, l'adeguatezza delle misure di risoluzione delle controversie, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Principio di selezione 16.2.1.4: contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Premesso che una delle condizioni di ammissibilità è che il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici emersi nell'analisi swot, criteri sono indirizzati a premiare i progetti che integrano più temi trasversali.

Criterio di priorità 4.1: Grado di integrazione tra obiettivi trasversali del PSR	Punti
n. 3 obiettivi trasversali affrontati	10
n. 2 obiettivi trasversali affrontati	8
n. 1 obiettivo trasversali affrontati	6

Punteggio minimo: 6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'analisi dei contenuti dell'intero progetto, in ordine decrescente come indicato nella tabella.

Principio di selezione 16.2.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione delle attività del progetto, la complementarietà e il bilanciamento della partnership, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 5.2:	Punti
Grado di interazione tra i partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Sottomisura 16.4- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- numero di partecipanti al Gruppo di cooperazione (GC)
- tipologia di partecipanti al GC
- gamma di prodotti
- azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **36** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.4.1.1: numero di partecipanti al GC

Criterio di priorità 1.1: sottoscrittore del GC	Punti
numero soggetti > 25	20
20 <numero soggetti ≤ 25	18
16 <numero soggetti ≤ 20	16
12 <numero soggetti ≤ 16	14
9 <numero soggetti ≤ 12	11
6 <numero soggetti ≤ 9	8
3 <numero soggetti ≤ 6	5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

Principio di selezione 16.4.1.2 : tipologia di partecipanti al GC

Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata	35
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione	30
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	25
produttori primari + imprese di trasformazione	15
produttori primari + consumatori in forma associata	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

Principio di selezione 16.4.1.3 gamma di prodotti

Criterio di priorità 3.1: tipologie di prodotti commercializzati	Punti
numero tipologie > 10	20
$8 < \text{numero tipologie} \leq 10$	18
$6 < \text{numero tipologie} \leq 8$	15
$4 < \text{numero tipologie} \leq 6$	12
$2 < \text{numero tipologie} \leq 4$	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.

Principio di selezione 16.4.1.4 azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	25
$45 < \% \leq 55$	20
$35 < \% \leq 45$	15
$25 < \% \leq 35$	12
$15 < \% \leq 25$	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione, corsi di formazione su aspetti commerciali, informazione consumatore su educazione alimentare, informazione presso punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione, partecipazione a fiere rispetto al totale della spesa ammessa del progetto

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT e in riferimento a quanto previsto dalla Misura M 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di selezione della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia il sostegno della fase di "animazione e studio" e il sostegno "della gestione e dell'attività del Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA).

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

1. FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO

Per questa prima fase, la scheda dell'intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al **principio della qualità** della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un "Piano" contenente almeno le seguenti informazioni:

6. descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare;
7. descrizione delle attività da svolgere;
8. lista dei soggetti partecipanti;
9. tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
10. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità, declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1 tipologia di tematica proposta
- 1.2 attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore
- 1.3 grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica
- 1.4 proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica
- 1.5 coinvolgimento attivo tra i soggetti proponenti di portatori di interesse in campo ambientale/paesaggistico/della biodiversità rispetto alla natura della proposta
- 1.6 chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

1.7 presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato

1.8 tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un’autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **24** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 1.1: tipologia di tematica proposta	Punti
1.1.1 tematica ambientale	8
1.1.2 tematica naturalistica	7
1.1.3 tematica ambientale in materia di biodiversità	6
1.1.4 tematica paesaggistica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato sulla base della tematica proposta nel “Piano” allegato alla domanda.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo all’opportunità da sviluppare in relazione alla normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza degli obiettivi del Piano con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza tra l’attività da svolgere proposta dal Piano e la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l’esaustività nella descrizione del collegamento con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica, e la coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6

Criterio di priorità 1.4: proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica	Punti
1.4.1 proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica	5

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda. Il punteggio viene assegnato se sono presenti elementi di integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica.

Criterio di priorità 1.5: coinvolgimento attivo delle imprese agricole/forestali	Punti
1.5.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola	8
1.5.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	6
1.5.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	4
1.5.4 Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.	20

Criteri di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criterio di priorità 1.7	Punti
Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti del costituendo GCA, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e bilanciamento della partnership.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 10; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criterio di priorità 1.8: Tipologia di progettualità	Punti
1.8.1 Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	25
1.8.2 Progetto riguardanti la sottomisura 10.2,	15

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Piano riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 o la sottomisura 10.2.

2. FASE DI GESTIONE DEL GCA

Per questa seconda fase, la scheda del tipo di intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai principi definiti nelle misure 4.4, 10 e 11, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00 per anno di impegno (sostegno massimo totale per i costi di esercizio della cooperazione pari a euro 250.000,00).

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Tematica ambientale affrontata;
2. Obiettivi del progetto;
3. Zona e superficie interessata dagli impegni/interventi;
4. Elenco delle misure attivate;
5. Tempistiche di svolgimento del Progetto e delle attività;
6. Descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;
7. Descrizione delle attività di divulgazione previste.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le sette categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

2.1 chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

2.2 ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze

2.3 organizzazione e gestione interna

2.4 progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)

2.5 localizzazione geografica degli interventi

2.6 tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **27** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.	24

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Progetto" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 24; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6

Criterio di priorità 2.2	Punti
Ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze	12

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei seguenti contenuti del Progetto: descrizione delle eventuali attività di formazione programmate, descrizione delle attività di divulgazione previste.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno il grado di adeguatezza e funzionalità degli strumenti di comunicazione, divulgazione e formazione, il grado di specializzazione del personale addetto alla comunicazione, divulgazione e formazione, la presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di priorità 2.3	Punti
Organizzazione e gestione interna	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli dei componenti, l'appropriatezza delle competenze in funzione della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di priorità 2.4: Progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)	Punti
2.4.1 Coerenza dei contenuti della proposta con quelli previsti dal Decreto del Ministero delle Politiche Alimentari Agricole e Forestali n. 17070/2012	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito se nel progetto sono presenti attività finalizzate alla candidatura al Registro.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 6; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criterio di priorità 2.5: localizzazione geografica degli interventi	Punti
2.5.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	23
2.5.2 SOI ricadente in aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	20
2.5.3 SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati	18
2.5.4 SOI ricadente in area di montagna come definita dal PSR	18
2.5.5 SOI ricadente in area di collina (ISTAT)	17
2.5.6 SOI ricadente in area di pianura (ISTAT)	16
2.5.7 SOI appartenente alla cartografia dei prati seminaturali ricchi di specie	15
2.5.8 SOI ricadente all'interno dei contesti figurativi delle ville venete	12
2.5.9 SOI ricadente nell'ambito territoriale della rete ecologica comunale, come individuata dal PAT o dal PTCP	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ ricadente nell'area di pertinenza.

Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.

I punteggi relativi ai criteri da 2.5.7 a 2.5.9 sono assegnati sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvate dal bando.

Criterio di priorità 2.6: Tipologia di progettualità	Punti
2.6.1 Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	23
2.6.2 Progetto riguardanti la sottomisura 10.2, inerenti la biodiversità agraria	15

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Progetto allegato alla domanda riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 e la sottomisura 10.2, inerente la biodiversità agraria.

Sottomisura 16.6 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.6, “Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali”, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- interventi localizzati in aree soggette a gestione forestale sostenibile certificata
- una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000);
- interventi localizzati in aree forestali con svantaggi, stazionali o orografici.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.6.1.1: sistemi di certificazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	30
1.1.2 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono un Certificato della Catena di Custodia (CoC)	20
1.1.3 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono altre forme di certificazione	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 che possieda/gestisca boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di Catena di Custodia certificata CoC.

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di altri tipi di certificazione quali ISO 9002, ISO 14000, EMAS.

2) Principio di selezione 16.6.1.2: localizzazione in aree con svantaggi stazionali o orografici

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.2.1 La sede operativa del capofila è localizzata in Comuni con svantaggi stazionali, orografici	35

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 3 parametri.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 La sede operativa del capofila è localizzata in Area Interna	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento ai comuni delle Aree Interne come definite dalla DGR 563 del 21/04/2015.

3) Principio di selezione 16.6.1.3: Tipologia di filiera

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Priorità ai GC finalizzati alla costituzione di filiere verticali	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in relazione al tipo di filiera proposta dal Piano delle Attività del GC attribuendo il relativo valore alle sole filiere verticali.

Sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica (GC), piuttosto che della fase di realizzazione del Progetto di cooperazione. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Fase di “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata, finalizzata all'individuazione dell'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione di studi di fattibilità e alla predisposizione di una proposta di Piano delle attività.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione dell'ambito (sociale o didattico) che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività da svolgere;
3. lista dei soggetti partecipanti;
4. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1 grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalla priorità 6 del PSR;
- 1.2 grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata;
- 1.3 grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- 1.4 tipologia di attività;
- 1.5 grado di complementarità dei partner di progetto;
- 1.6 grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un’auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **37** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.9.1.1: qualità della proposta presentata

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di coerenza con l’analisi dei fabbisogni individuati dalla della Focus Area 6A del PSR	26

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 26; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, la coerenza della proposta che si vuole sviluppare con l’esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare, la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criteri di priorità 1.2: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata	Punti
1.2.1 Progetto presentato da un impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici	4
1.2.2 Progetto presentato da un impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati	3
1.2.3 Progetto presentato da un soggetto pubblico in collaborazione con un’impresa agricola	2
1.2.4 Progetto presentato da soggetti privati in collaborazione con un’impresa agricola	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati al Progetto presentati (lettere di intenti dei partner).

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all’obiettivo da raggiungere	28

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 28; punteggio minimo di ammissibilità pari a 7

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la

costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività.

Criterio di priorità 1.4: Tipologia di attività	Punti
1.4.1 realizzazione di pratiche e servizi	10
1.4.2 costituzione di una rete	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel progetto allegato alla domanda.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di complementarietà dei partner di progetto	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della proposta che si vuole promuovere, la complementarietà ed il bilanciamento della partnership, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

Fase di realizzazione del Progetto di cooperazione

Per questa fase, la scheda del tipo di intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a. numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- b. diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- c. integrazione con la programmazione locale
- d. territorializzazione degli interventi
- e. creazione di nuove opportunità occupazionali
- f. tipologia soggetti svantaggiati
- g. tematica trattata dal progetto

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che è calcolato in funzione della durata del Piano e per un massimale non superiore a 50.000,00 euro/anno del Piano. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GC sviluppino nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività di pratica/cooperazione/rete, contenente i seguenti elementi:

1. le attività previste;
2. elenco dei soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
3. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
5. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" (valore 4) a "non sufficiente" (valore 0). Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.9.1.2: numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e le attività previste per ciascun componente.

Gli aspetti da considerare per l'attribuzione del punteggio differiscono a seconda si valutino gruppi di cooperazione per la creazione di "Pratiche di agricoltura sociale" piuttosto che di "reti di agricoltura sociale/didattica", e riguarderanno l'adeguatezza della numerosità dei componenti del gruppo di cooperazione sulla base degli obiettivi proposti e la numerosità di fattorie sociale e/o didattiche partecipanti alla rete in relazione agli iscritti nei diversi elenchi regionali

Principio di selezione 16.9.1.3: diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica

Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata	Punti
3.1.1 Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici	4
3.1.2 Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati	3
3.1.3 Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto pubblico	2
3.1.4 Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto privato	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati presentati al progetto.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza, l'esattività e l'appropriatezza nella descrizione delle attività attribuite ai partner e nei flussi di informazioni previsti tra gli stessi partner del gruppo nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.9.1.4: integrazione con la programmazione locale.

Criterio di priorità 4.1	Punti
Coerenza con la programmazione locale	6

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 6; punteggio minimo di ammissibilità pari a 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza della tipologia di intervento attivato dal Piano di attività con la programmazione locale, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.9.1.5 territorializzazione degli interventi.

Criterio di priorità 5.1: localizzazione geografica	Punti
5.1.1 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree D	5
5.1.2 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree C	4
5.1.3 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B1	2
5.1.4 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B2	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Il punteggio sarà attribuito in funzione della classificazione delle zone del PSR 2014-2020.

La prevalenza viene calcolata attribuendo il punteggio ai gruppi di cooperazione aventi più del 50% dei soggetti aventi sede aziendale (UTE) nelle rispettive zone B, C, D.

Criterio di priorità 5.2: grado di ruralità dei territori.	Punti
5.2.1 Presenza nel gruppo di cooperazione di fattorie sociali o fattorie didattiche aventi UTE nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Principio di selezione 16.9.1.6: creazione di nuove opportunità occupazionali

Criterio di priorità 6.1	Punti
Contributo all'incremento della capacità occupazionale	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività previste nel Piano delle attività e nella descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la presenza nel Piano della attività di azioni volte a favorire l'occupazione, e la spesa prevista per tali azioni.

Principio di selezione 16.9.1.7: tipologia soggetti svantaggiati

Criterio di priorità 7.1: Attività proposte nel Piano delle Attività con il coinvolgimento di soggetti svantaggiati o appartenenti a categorie fragili	Punti
7.1.1 attività finalizzate all'assistenza all'infanzia	5
7.1.2 attività finalizzate all'assistenza agli anziani	4
7.1.3 attività finalizzate a soggetti disabili	3
7.1.4 attività finalizzate a soggetti svantaggiati	2

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nella descrizione delle attività previste nel Piano delle attività.

Principio di selezione 16.9.1.8: tematica trattata dal progetto

Criterio di priorità 8.1	Punti
Grado di aderenza delle attività del Piano allo sviluppo alle finalità di misura	18

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 18; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto, la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività, l'appropriatezza della scelta delle attività programmate, il valore aggiunto del progetto rispetto all'esigenza territoriale, la coerenza delle attività di formazione programmate alla realizzazione della finalità di misura, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni

Criterio di priorità 8.2	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	18

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 18; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività nonché la coerenza l'appropriatezza e il rispetto della stessa

Criterio di priorità 8.3	Punti
Grado di adeguatezza del budget	16

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 16; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

Criterio di priorità 8.4: Tipologia di attività	Punti
8.4.1 finanziamento di pratiche e servizi	10
8.4.2 costituzione di una rete	5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel piano di attività.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

TABELLA 1

Note.

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di viabilità silvopastorale presente.

Ferme restando le classi di selezione ed i relativi punteggi assegnati i valori parametrici attribuiti ai vari Comuni potranno subire aggiornamenti a seguito di successive elaborazioni statistiche e cartografiche, nonché a seguito della eventuale fusione tra Comuni.

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Campolongo sul Brenta	52,09%	15,0	82,19%	15,0	61,35%	5,0	14,5	15,0	50,0
Posina	60,81%	15,0	82,17%	15,0	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,0
Lastebasse	53,10%	15,0	85,48%	15,0	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,0
San Nazario	59,78%	15,0	72,51%	15,0	72,48%	5,0	10,7	15,0	50,0
Laghi	58,78%	15,0	80,83%	15,0	67,24%	5,0	7,5	15,0	50,0
Agordo	50,12%	15,0	65,31%	15,0	39,35%	3,0	14,9	15,0	48,0
Cencenighe Agordino	66,00%	15,0	76,46%	15,0	35,82%	3,0	10,8	15,0	48,0
Valstagna	54,30%	15,0	78,32%	15,0	46,40%	3,0	14,4	15,0	48,0
Pedemonte	66,43%	15,0	89,25%	15,0	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,0
Valle di Cadore	54,47%	15,0	85,40%	15,0	47,83%	3,0	13,8	15,0	48,0
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,0	71,50%	15,0	44,59%	3,0	13,5	15,0	48,0
Longarone	66,98%	15,0	74,28%	15,0	30,75%	3,0	10,2	15,0	48,0
Sospirolo	63,44%	15,0	60,58%	15,0	37,39%	3,0	6,8	15,0	48,0
San Nicolo' di Comelico	50,48%	15,0	70,61%	15,0	24,05%	2,0	13,9	15,0	47,0
Selva di Cadore	50,21%	15,0	63,88%	15,0	10,81%	2,0	13,0	15,0	47,0
Gosaldo	57,98%	15,0	72,31%	15,0	24,58%	2,0	12,8	15,0	47,0
Taibon Agordino	71,30%	15,0	53,08%	15,0	15,46%	2,0	11,9	15,0	47,0
Rocca Pietore	60,57%	15,0	54,90%	15,0	14,95%	2,0	10,7	15,0	47,0
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,0	65,70%	15,0	11,85%	2,0	10,6	15,0	47,0
Sappada	54,97%	15,0	54,28%	15,0	22,40%	2,0	10,6	15,0	47,0
La Valle Agordina	61,31%	15,0	69,47%	15,0	18,36%	2,0	10,4	15,0	47,0
Alleghe	59,57%	15,0	66,32%	15,0	22,43%	2,0	9,3	15,0	47,0
Valdagno	31,30%	12,0	51,92%	15,0	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,0
Cibiana di Cadore	52,69%	15,0	74,52%	15,0	22,30%	2,0	12,8	15,0	47,0
Calalzo di Cadore	70,02%	15,0	50,39%	15,0	19,17%	2,0	11,2	15,0	47,0
Vigo di Cadore	54,85%	15,0	67,86%	15,0	22,59%	2,0	10,9	15,0	47,0
Pieve di Cadore	59,24%	15,0	64,53%	15,0	18,70%	2,0	10,4	15,0	47,0
Forno di Zoldo	58,86%	15,0	78,50%	15,0	20,88%	2,0	10,1	15,0	47,0
Soverzene	71,21%	15,0	73,48%	15,0	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,0
Auronzo di Cadore	61,19%	15,0	59,58%	15,0	14,38%	2,0	8,3	15,0	47,0
Ospitale di Cadore	74,78%	15,0	76,27%	15,0	14,59%	2,0	7,1	15,0	47,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Perarolo di Cadore	72,66%	15,0	71,08%	15,0	11,46%	2,0	4,1	15,0	47,0
Quero Vas	58,15%	15,0	73,80%	15,0	63,49%	5,0	24,6	10,0	45,0
Lamon	53,75%	15,0	76,50%	15,0	64,61%	5,0	23,1	10,0	45,0
Valdastico	66,61%	15,0	86,19%	15,0	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,0
Arsiero	51,31%	15,0	77,61%	15,0	53,85%	5,0	18,2	10,0	45,0
Crespadoro	53,47%	15,0	64,10%	15,0	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,0
Lozzo di Cadore	50,87%	15,0	83,95%	15,0	53,65%	5,0	16,6	10,0	45,0
Dolce'	42,30%	12,0	66,83%	15,0	48,51%	3,0	14,1	15,0	45,0
Brentino Belluno	49,20%	12,0	65,30%	15,0	32,72%	3,0	6,6	15,0	45,0
Vodo di Cadore	46,03%	12,0	76,12%	15,0	22,48%	2,0	11,6	15,0	44,0
Cesiomaggiore	49,57%	12,0	54,35%	15,0	29,25%	2,0	10,1	15,0	44,0
Zoldo Alto	49,06%	12,0	63,93%	15,0	20,83%	2,0	9,7	15,0	44,0
Malcesine	45,06%	12,0	51,08%	15,0	8,53%	2,0	9,1	15,0	44,0
Sedico	56,72%	15,0	46,65%	12,0	13,48%	2,0	6,9	15,0	44,0
San Tomaso Agordino	64,49%	15,0	77,62%	15,0	34,26%	3,0	16,0	10,0	43,0
Selva di Progno	51,95%	15,0	66,64%	15,0	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,0
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,0	50,43%	15,0	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,0
Vallada Agordina	55,89%	15,0	76,08%	15,0	28,15%	2,0	20,7	10,0	42,0
Canale d'Agordo	60,89%	15,0	52,90%	15,0	13,94%	2,0	17,6	10,0	42,0
Rivamonte Agordino	66,85%	15,0	83,37%	15,0	23,44%	2,0	17,1	10,0	42,0
Tonezza del Cimone	35,75%	12,0	72,50%	15,0	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,0
Alano di Piave	49,34%	12,0	73,09%	15,0	60,12%	5,0	22,3	10,0	42,0
San Pietro Mussolino	36,83%	12,0	55,83%	15,0	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,0
Cogollo del Cengio	41,71%	12,0	71,75%	15,0	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,0
Solagna	42,28%	12,0	56,06%	15,0	53,60%	5,0	18,8	10,0	42,0
Ponte nelle Alpi	35,05%	12,0	50,35%	15,0	50,23%	5,0	18,6	10,0	42,0
Altissimo	36,17%	12,0	58,03%	15,0	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,0
Fonzaso	37,85%	12,0	65,93%	15,0	65,92%	5,0	15,5	10,0	42,0
Velo d'Astico	36,59%	12,0	71,04%	15,0	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,0
Domegge di Cadore	54,96%	15,0	72,78%	15,0	26,98%	2,0	16,8	10,0	42,0
Falcade	45,11%	12,0	43,11%	12,0	14,53%	2,0	9,1	15,0	41,0
Rotzo	32,35%	12,0	79,60%	15,0	31,34%	3,0	24,3	10,0	40,0
Voltago Agordino	49,67%	12,0	69,49%	15,0	35,03%	3,0	18,7	10,0	40,0
Mel	31,56%	12,0	60,72%	15,0	39,99%	3,0	24,6	10,0	40,0
Fregona	31,49%	12,0	69,42%	15,0	34,42%	3,0	19,0	10,0	40,0
Foza	42,63%	12,0	66,64%	15,0	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,0
Gallio	30,81%	12,0	58,05%	15,0	9,39%	2,0	21,1	10,0	39,0
Comelico	42,21%	12,0	60,25%	15,0	19,06%	2,0	15,9	10,0	39,0

Comune	Svantaggio geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Superiore									
San Pietro di Cadore	47,08%	12,0	59,37%	15,0	7,77%	2,0	15,1	10,0	39,0
Caltrano	35,86%	12,0	61,48%	15,0	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,0
Zoppe' di Cadore	45,65%	12,0	77,50%	15,0	25,03%	2,0	19,6	10,0	39,0
Borca di Cadore	44,25%	12,0	62,78%	15,0	23,95%	2,0	18,6	10,0	39,0
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,0	58,31%	15,0	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,0
San Vito di Cadore	50,84%	15,0	44,00%	12,0	9,55%	2,0	16,6	10,0	39,0
Belluno	33,25%	12,0	49,18%	12,0	35,61%	3,0	24,4	10,0	37,0
Vestenanova	30,23%	12,0	44,13%	12,0	44,13%	3,0	24,1	10,0	37,0
Feltre	34,44%	12,0	45,46%	12,0	35,69%	3,0	23,7	10,0	37,0
Pieve d'Alpago	39,16%	12,0	46,24%	12,0	46,24%	3,0	23,4	10,0	37,0
Vittorio Veneto	33,88%	12,0	43,89%	12,0	43,85%	3,0	20,3	10,0	37,0
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,0	45,68%	12,0	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,0
Sovramonte	52,79%	15,0	64,20%	15,0	55,88%	5,0	29,3	1,0	36,0
Brenzzone	32,30%	12,0	40,08%	12,0	26,09%	2,0	24,2	10,0	36,0
Tarzo	26,44%	5,0	47,98%	12,0	47,98%	3,0	13,0	15,0	35,0
Refrontolo	17,92%	5,0	40,65%	12,0	40,65%	3,0	12,8	15,0	35,0
Nogarole Vicentino	26,16%	5,0	42,55%	12,0	42,55%	3,0	12,7	15,0	35,0
Chiampo	25,17%	5,0	36,79%	12,0	36,79%	3,0	6,0	15,0	35,0
Cornedo Vicentino	21,71%	5,0	30,79%	12,0	30,79%	3,0	2,3	15,0	35,0
Santa Giustina	20,17%	5,0	32,59%	12,0	27,71%	2,0	10,6	15,0	34,0
Colle Santa Lucia	50,80%	15,0	52,17%	15,0	22,39%	2,0	31,7	1,0	33,0
Torrebelvicino	40,41%	12,0	69,84%	15,0	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,0
Valli del Pasubio	48,63%	12,0	71,71%	15,0	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,0
Pedavena	33,98%	12,0	63,30%	15,0	55,06%	5,0	39,6	1,0	33,0
Revine Lago	41,51%	12,0	66,16%	15,0	66,15%	5,0	36,5	1,0	33,0
Recoaro Terme	48,02%	12,0	66,70%	15,0	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,0
Miane	40,86%	12,0	67,74%	15,0	59,76%	5,0	28,6	1,0	33,0
Arsie'	44,35%	12,0	72,96%	15,0	69,65%	5,0	28,3	1,0	33,0
Badia Calavena	35,48%	12,0	52,67%	15,0	52,67%	5,0	28,1	1,0	33,0
Segusino	43,07%	12,0	63,27%	15,0	62,96%	5,0	28,0	1,0	33,0
Seren del Grappa	48,82%	12,0	74,13%	15,0	56,95%	5,0	27,0	1,0	33,0
Cison di Valmarino	39,41%	12,0	57,45%	15,0	57,45%	5,0	26,9	1,0	33,0
Lentiai	36,22%	12,0	60,95%	15,0	55,72%	5,0	26,6	1,0	33,0
Follina	39,74%	12,0	62,47%	15,0	62,11%	5,0	25,7	1,0	33,0
Trichiana	24,29%	5,0	52,74%	15,0	44,97%	3,0	22,2	10,0	33,0
Danta di Cadore	26,72%	5,0	81,99%	15,0	29,10%	2,0	23,4	10,0	32,0
Zovencedo	31,49%	12,0	68,76%	15,0	68,76%	5,0	-		32,0
Tambre	28,14%	5,0	61,76%	15,0	15,08%	2,0	19,1	10,0	32,0

Comune	Svantaggio geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Farra d'Alpago	27,63%	5,0	60,71%	15,0	27,28%	2,0	19,1	10,0	32,0
Enego	36,49%	12,0	61,96%	15,0	31,05%	3,0	25,5	1,0	31,0
Asiago	26,07%	5,0	62,93%	15,0	3,70%	1,0	16,6	10,0	31,0
Calvene	36,33%	12,0	66,45%	15,0	35,24%	3,0	28,7	1,0	31,0
Lusiana	32,65%	12,0	68,69%	15,0	26,64%	2,0	29,2	1,0	30,0
Roana	31,19%	12,0	72,02%	15,0	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,0
Limana	21,73%	5,0	49,06%	12,0	37,96%	3,0	24,0	10,0	30,0
Puos d'Alpago	17,63%	5,0	45,06%	12,0	45,06%	3,0	23,4	10,0	30,0
Lugo di Vicenza	28,56%	5,0	44,91%	12,0	30,21%	3,0	21,3	10,0	30,0
San Giovanni Ilarione	26,52%	5,0	30,48%	12,0	30,48%	3,0	20,3	10,0	30,0
Salcedo	27,62%	5,0	34,62%	12,0	34,62%	3,0	19,5	10,0	30,0
Cerro Veronese	27,81%	5,0	34,10%	12,0	34,10%	3,0	17,7	10,0	30,0
Chies d'Alpago	49,70%	12,0	50,21%	15,0	21,51%	2,0	26,2	1,0	30,0
Cismon del Grappa	49,04%	12,0	71,09%	15,0	19,94%	2,0	25,4	1,0	30,0
Possagno	34,18%	12,0	43,02%	12,0	42,98%	3,0	54,3	1,0	28,0
Valdobbiadene	31,28%	12,0	45,01%	12,0	34,70%	3,0	36,9	1,0	28,0
Fumane	34,00%	12,0	49,54%	12,0	49,54%	3,0	30,0	1,0	28,0
Erbezzo	30,19%	12,0	44,48%	12,0	44,48%	3,0	28,8	1,0	28,0
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,0	43,85%	12,0	43,85%	3,0	27,7	1,0	28,0
San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,0	48,26%	12,0	48,17%	3,0	25,7	1,0	28,0
Borso del Grappa	30,17%	12,0	44,73%	12,0	44,70%	3,0	25,2	1,0	28,0
Paderno del Grappa	36,46%	12,0	43,26%	12,0	17,32%	2,0	43,6	1,0	27,0
Fara Vicentino	15,11%	5,0	16,18%	5,0	16,18%	2,0	12,1	15,0	27,0
Molvena	16,09%	5,0	13,50%	5,0	13,50%	2,0	6,2	15,0	27,0
Trissino	13,96%	5,0	15,41%	5,0	15,41%	2,0	5,8	15,0	27,0
Brogliano	18,24%	5,0	27,90%	5,0	27,90%	2,0	5,3	15,0	27,0
San Zeno di Montagna	26,14%	5,0	63,30%	15,0	46,65%	3,0	31,4	1,0	24,0
Conco	27,56%	5,0	53,30%	15,0	27,40%	2,0	38,1	1,0	23,0
Marostica	22,40%	5,0	29,14%	5,0	29,14%	2,0	24,3	10,0	22,0
Velo Veronese	24,13%	5,0	21,89%	5,0	21,81%	2,0	23,8	10,0	22,0
Pieve di Soligo	11,40%	5,0	22,45%	5,0	22,45%	2,0	23,4	10,0	22,0
Bassano del Grappa	17,05%	5,0	27,78%	5,0	23,50%	2,0	19,5	10,0	22,0
Cappella Maggiore	9,68%	5,0	12,28%	5,0	12,28%	2,0	18,3	10,0	22,0
Pianezze	7,70%	5,0	6,42%	5,0	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,0
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	5,0	30,26%	12,0	30,26%	3,0	107,7	1,0	21,0
Cavaso del Tomba	24,06%	5,0	47,71%	12,0	47,71%	3,0	76,0	1,0	21,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Pederobba	10,18%	5,0	33,77%	12,0	33,73%	3,0	66,8	1,0	21,0
Castelcucco	13,51%	5,0	34,03%	12,0	34,03%	3,0	60,6	1,0	21,0
Costermano	15,81%	5,0	33,03%	12,0	33,03%	3,0	45,9	1,0	21,0
Negrar	21,95%	5,0	32,32%	12,0	32,32%	3,0	42,7	1,0	21,0
Schio	24,86%	5,0	43,17%	12,0	39,39%	3,0	40,8	1,0	21,0
Sarmede	24,40%	5,0	44,99%	12,0	33,23%	3,0	37,8	1,0	21,0
Santorso	21,64%	5,0	31,11%	12,0	31,11%	3,0	37,3	1,0	21,0
Marano di Valpolicella	24,99%	5,0	33,38%	12,0	33,38%	3,0	35,3	1,0	21,0
Monfumo	19,01%	5,0	38,21%	12,0	38,20%	3,0	34,7	1,0	21,0
Grezzana	29,65%	5,0	45,81%	12,0	45,81%	3,0	34,5	1,0	21,0
Tregnago	28,15%	5,0	41,66%	12,0	41,66%	3,0	30,9	1,0	21,0
Caprino Veronese	25,63%	5,0	40,66%	12,0	33,81%	3,0	28,8	1,0	21,0
Piovene Rocchette	24,92%	5,0	47,56%	12,0	47,56%	3,0	27,7	1,0	21,0
Bosco Chiesanuova	28,28%	5,0	33,91%	12,0	33,90%	3,0	26,9	1,0	21,0
Monte di Malo	25,16%	5,0	47,04%	12,0	47,04%	3,0	26,1	1,0	21,0
Rovere' Veronese	27,88%	5,0	42,86%	12,0	36,02%	3,0	26,1	1,0	21,0
San Mauro di Saline	27,55%	5,0	42,29%	12,0	42,29%	3,0	25,5	1,0	21,0
Arcugnano	24,14%	5,0	48,51%	12,0	48,51%	3,0	-		20,0
Grancona	23,86%	5,0	42,00%	12,0	42,00%	3,0	-		20,0
Gambugliano	24,85%	5,0	37,09%	12,0	37,09%	3,0	-		20,0
Torreglia	16,02%	5,0	36,52%	12,0	36,52%	3,0	-		20,0
Chiuppano	17,15%	5,0	35,45%	12,0	35,45%	3,0	-		20,0
Cinto Euganeo	21,16%	5,0	35,18%	12,0	35,18%	3,0	-		20,0
Galzignano Terme	19,34%	5,0	34,22%	12,0	34,22%	3,0	-		20,0
Teolo	16,67%	5,0	32,79%	12,0	32,79%	3,0	-		20,0
Castelgomberto	22,64%	5,0	30,81%	12,0	30,81%	3,0	-		20,0
Maser	12,65%	5,0	30,77%	12,0	30,77%	3,0	-		20,0
Altavilla Vicentina	13,03%	5,0	30,62%	12,0	30,62%	3,0	-		20,0
Ronca'	21,55%	5,0	30,55%	12,0	30,55%	3,0	-		20,0
San Germano dei Berici	15,81%	5,0	30,37%	12,0	30,37%	3,0	-		20,0
Volpago del Montello	5,98%	5,0	33,97%	12,0	33,97%	3,0	-		20,0
Crespano del Grappa	27,64%	5,0	42,81%	12,0	24,20%	2,0	38,3	1,0	20,0
Pove del Grappa	29,35%	5,0	41,92%	12,0	16,56%	2,0	29,6	1,0	20,0
Breganze	4,69%	2,0	3,09%	2,0	3,09%	1,0	3,3	15,0	20,0
Cornuda	13,29%	5,0	36,31%	12,0	24,28%	2,0	-		19,0

Comune	Svantaggio geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Crocetta del Montello	4,31%	2,0	30,50%	12,0	30,50%	3,0	-		17,0
Rivoli Veronese	16,31%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	36,2	1,0	13,0
Romano d'Ezzelino	15,71%	5,0	23,11%	5,0	14,47%	2,0	36,2	1,0	13,0
Farra di Soligo	16,82%	5,0	22,44%	5,0	22,44%	2,0	34,5	1,0	13,0
Torri del Benaco	15,20%	5,0	16,91%	5,0	16,91%	2,0	33,6	1,0	13,0
Cordignano	6,68%	5,0	10,75%	5,0	7,21%	2,0	38,9	1,0	13,0
Vidor	8,42%	5,0	12,47%	5,0	12,47%	2,0	29,8	1,0	13,0
Arqua' Petrarca	20,70%	5,0	27,14%	5,0	27,14%	2,0	-		12,0
Mezzane di Sotto	24,77%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	-		12,0
Cazzano di Tramigna	26,29%	5,0	27,03%	5,0	27,03%	2,0	-		12,0
Villaga	12,67%	5,0	25,50%	5,0	25,50%	2,0	-		12,0
Battaglia Terme	14,27%	5,0	24,91%	5,0	24,91%	2,0	-		12,0
Affi	12,83%	5,0	24,56%	5,0	24,56%	2,0	-		12,0
Barbarano Vicentino	10,40%	5,0	23,19%	5,0	23,19%	2,0	-		12,0
Baone	15,09%	5,0	22,97%	5,0	22,97%	2,0	-		12,0
San Pietro di Feletto	12,24%	5,0	22,25%	5,0	22,25%	2,0	-		12,0
Mossano	10,85%	5,0	20,27%	5,0	20,27%	2,0	-		12,0
Vo'	12,25%	5,0	19,91%	5,0	19,91%	2,0	-		12,0
Montorso Vicentino	14,01%	5,0	19,58%	5,0	19,58%	2,0	-		12,0
Monteviale	12,03%	5,0	18,09%	5,0	18,09%	2,0	-		12,0
Brendola	11,08%	5,0	17,50%	5,0	17,50%	2,0	-		12,0
Isola Vicentina	11,10%	5,0	15,94%	5,0	15,94%	2,0	-		12,0
Arzignano	12,94%	5,0	15,46%	5,0	15,46%	2,0	-		12,0
Montecchia di Crosara	14,24%	5,0	15,12%	5,0	15,12%	2,0	-		12,0
Montecchio Maggiore	11,55%	5,0	15,05%	5,0	15,05%	2,0	-		12,0
Creazzo	12,49%	5,0	14,24%	5,0	14,24%	2,0	-		12,0
Sovizzo	10,31%	5,0	13,49%	5,0	13,49%	2,0	-		12,0
Carre'	10,22%	5,0	13,41%	5,0	13,41%	2,0	-		12,0
Garda	14,41%	5,0	13,19%	5,0	13,19%	2,0	-		12,0
Soave	14,41%	5,0	11,78%	5,0	11,78%	2,0	-		12,0
Giavera del Montello	5,37%	5,0	27,01%	5,0	27,01%	2,0	-		12,0
Susegana	8,67%	5,0	25,49%	5,0	25,49%	2,0	-		12,0
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,0	23,10%	5,0	23,10%	2,0	-		12,0
Nanto	8,86%	5,0	20,05%	5,0	20,05%	2,0	-		12,0
Montegrotto Terme	8,94%	5,0	19,71%	5,0	19,71%	2,0	-		12,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Alonte	7,99%	5,0	19,40%	5,0	19,40%	2,0	-		12,0
Longare	9,28%	5,0	17,36%	5,0	17,36%	2,0	-		12,0
San Vito di Leguzzano	9,08%	5,0	16,35%	5,0	16,35%	2,0	-		12,0
Rovolon	7,78%	5,0	14,94%	5,0	14,94%	2,0	-		12,0
Castegnero	6,74%	5,0	14,65%	5,0	14,65%	2,0	-		12,0
Costabissara	7,46%	5,0	14,42%	5,0	14,42%	2,0	-		12,0
Asolo	6,89%	5,0	14,22%	5,0	14,22%	2,0	-		12,0
Zermeghedo	9,50%	5,0	12,86%	5,0	12,86%	2,0	-		12,0
Sarego	8,84%	5,0	12,82%	5,0	12,82%	2,0	-		12,0
Verona	8,74%	5,0	11,60%	5,0	11,60%	2,0	-		12,0
Pastrengo	8,93%	5,0	10,66%	5,0	10,66%	2,0	-		12,0
Malo	7,15%	5,0	10,63%	5,0	10,63%	2,0	-		12,0
Fonte	5,24%	5,0	10,60%	5,0	10,60%	2,0	-		12,0
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,0	10,41%	5,0	10,41%	2,0	-		12,0
Cavaion Veronese	8,79%	5,0	10,20%	5,0	10,20%	2,0	-		12,0
Illasi	12,15%	5,0	7,05%	5,0	7,05%	2,0	-		12,0
Conegliano	9,69%	5,0	8,98%	5,0	8,98%	2,0	-		12,0
Zugliano	7,89%	5,0	8,81%	5,0	8,81%	2,0	-		12,0
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,0	7,70%	5,0	7,70%	2,0	-		12,0
Gambellara	9,94%	5,0	7,06%	5,0	7,06%	2,0	-		12,0
Montebello Vicentino	6,34%	5,0	6,03%	5,0	6,03%	2,0	-		12,0
Albettone	5,45%	5,0	6,00%	5,0	6,00%	2,0	-		12,0
Cimadolmo	0,32%	2,0	13,47%	5,0	13,47%	2,0	-		9,0
Sernaglia della Battaglia	1,24%	2,0	12,97%	5,0	12,97%	2,0	-		9,0
Orgiano	4,54%	2,0	10,08%	5,0	10,08%	2,0	-		9,0
Fontaniva	0,43%	2,0	9,56%	5,0	9,56%	2,0	-		9,0
Montebelluna	2,67%	2,0	9,36%	5,0	9,36%	2,0	-		9,0
Lozzo Atestino	4,72%	2,0	7,56%	5,0	7,56%	2,0	-		9,0
Sossano	4,45%	2,0	6,45%	5,0	6,45%	2,0	-		9,0
Spresiano	0,14%	2,0	5,85%	5,0	5,85%	2,0	-		9,0
Valeggio sul Mincio	2,76%	2,0	5,64%	5,0	5,64%	2,0	-		9,0
Monteforte d'Alpone	11,00%	5,0	4,14%	2,0	4,14%	1,0	-		8,0
Lavagno	8,76%	5,0	4,82%	2,0	4,82%	1,0	-		8,0
Colognola ai Colli	6,78%	5,0	4,79%	2,0	4,79%	1,0	-		8,0
San Pietro in Cariano	5,56%	5,0	1,17%	2,0	1,17%	1,0	-		8,0
Rosolina	0,00%	2,0	3,38%	2,0	3,38%	1,0	-		5,0
Corbola	0,04%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Porto Viro	0,03%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Ariano nel Polesine	0,09%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Porto Tolle	0,02%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Taglio di Po	0,06%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Loreo	0,08%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Maserada sul Piave	0,16%	2,0	5,00%	2,0	5,00%	1,0	-		5,0
Monselice	2,77%	2,0	4,43%	2,0	4,43%	1,0	-		5,0
Lonigo	2,56%	2,0	4,31%	2,0	4,31%	1,0	-		5,0
Montecchio Precalcino	2,44%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Santa Lucia di Piave	0,30%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Quinto di Treviso	0,06%	2,0	3,71%	2,0	3,71%	1,0	-		5,0
Breda di Piave	0,06%	2,0	3,46%	2,0	3,46%	1,0	-		5,0
Cartigliano	0,72%	2,0	3,41%	2,0	3,41%	1,0	-		5,0
Morgano	0,09%	2,0	3,36%	2,0	3,36%	1,0	-		5,0
Bussolengo	4,09%	2,0	3,31%	2,0	3,31%	1,0	-		5,0
Sarcedo	3,79%	2,0	3,30%	2,0	3,30%	1,0	-		5,0
San Michele al Tagliamento	0,01%	2,0	3,19%	2,0	3,16%	1,0	-		5,0
Fossalta di Piave	0,00%	2,0	3,10%	2,0	3,10%	1,0	-		5,0
Grantorto	0,09%	2,0	3,07%	2,0	3,07%	1,0	-		5,0
Vicenza	2,36%	2,0	2,75%	2,0	2,75%	1,0	-		5,0
Pozzoleone	0,22%	2,0	2,74%	2,0	2,74%	1,0	-		5,0
San Giorgio in Bosco	0,23%	2,0	2,65%	2,0	2,65%	1,0	-		5,0
Cavallino-Treporti	0,06%	2,0	2,55%	2,0	2,55%	1,0	-		5,0
Curtarolo	0,03%	2,0	2,54%	2,0	2,54%	1,0	-		5,0
Ponte di Piave	0,08%	2,0	2,45%	2,0	2,45%	1,0	-		5,0
Sommacampagna	2,59%	2,0	2,40%	2,0	2,40%	1,0	-		5,0
Papozze	0,06%	2,0	2,10%	2,0	2,10%	1,0	-		5,0
Ficarolo	0,00%	2,0	2,07%	2,0	2,07%	1,0	-		5,0
Moriago della Battaglia	0,59%	2,0	2,02%	2,0	2,02%	1,0	-		5,0
Montegalda	1,24%	2,0	2,00%	2,0	2,00%	1,0	-		5,0
Mussolente	3,63%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Piazzola sul Brenta	0,07%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Caerano di San Marco	1,42%	2,0	1,81%	2,0	1,81%	1,0	-		5,0
Peschiera del Garda	3,03%	2,0	1,79%	2,0	1,79%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
San Biagio di Callalta	0,07%	2,0	1,76%	2,0	1,76%	1,0	-		5,0
San Giovanni Lupatoto	0,09%	2,0	1,74%	2,0	1,74%	1,0	-		5,0
Mason Vicentino	3,66%	2,0	1,62%	2,0	1,62%	1,0	-		5,0
Nove	0,47%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Saonara	0,01%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Cittadella	0,15%	2,0	1,50%	2,0	1,50%	1,0	-		5,0
Villanova Marchesana	0,00%	2,0	1,48%	2,0	1,48%	1,0	-		5,0
Cervarese Santa Croce	0,68%	2,0	1,41%	2,0	1,41%	1,0	-		5,0
Este	1,49%	2,0	1,37%	2,0	1,37%	1,0	-		5,0
Ormelle	0,06%	2,0	1,36%	2,0	1,36%	1,0	-		5,0
Limena	0,00%	2,0	1,34%	2,0	1,34%	1,0	-		5,0
Bardolino	4,45%	2,0	1,32%	2,0	1,32%	1,0	-		5,0
Roverchiara	0,00%	2,0	1,30%	2,0	1,30%	1,0	-		5,0
Sona	4,33%	2,0	1,29%	2,0	1,29%	1,0	-		5,0
Calto	0,00%	2,0	1,28%	2,0	1,28%	1,0	-		5,0
Campo San Martino	0,05%	2,0	1,25%	2,0	1,25%	1,0	-		5,0
Abano Terme	0,49%	2,0	1,24%	2,0	1,24%	1,0	-		5,0
Veggiano	0,11%	2,0	1,23%	2,0	1,23%	1,0	-		5,0
Lazise	3,35%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Stra	0,02%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Chioggia	0,03%	2,0	1,14%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Zevio	0,02%	2,0	1,09%	2,0	1,09%	1,0	-		5,0
Cinto Caomaggiore	0,00%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0
Galliera Veneta	0,04%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0
Albaredo d'Adige	0,00%	2,0	1,03%	2,0	1,03%	1,0	-		5,0
Cessalto	0,00%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0
Carmignano di Brenta	0,13%	2,0	0,97%	2,0	0,97%	1,0	-		5,0
Villorba	0,10%	2,0	0,96%	2,0	0,96%	1,0	-		5,0
Zimella	0,00%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Sant'Elena	0,15%	2,0	0,93%	2,0	0,93%	1,0	-		5,0
Belfiore	0,07%	2,0	0,91%	2,0	0,91%	1,0	-		5,0
Noventa di Piave	0,00%	2,0	0,88%	2,0	0,88%	1,0	-		5,0
Eraclea	0,01%	2,0	0,88%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Martellago	0,00%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Angiari	0,00%	2,0	0,86%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Bonavigo	0,00%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Zenson di Piave	0,07%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Cologna Veneta	0,01%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Castello di	0,05%	2,0	0,80%	2,0	0,80%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Godego									
VENEZIA	0,06%	2,0	0,76%	2,0	0,76%	1,0	-		5,0
Ronco all'Adige	0,02%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Villaverla	0,95%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Arcole	0,07%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0
Tezze sul Brenta	0,37%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0
Caorle	0,01%	2,0	0,71%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Bergantino	0,00%	2,0	0,70%	2,0	0,70%	1,0	-		5,0
Buttapietra	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Salzano	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Casale sul Sile	0,11%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Piombino Dese	0,04%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Barbona	0,18%	2,0	0,66%	2,0	0,66%	1,0	-		5,0
Colle Umberto	3,74%	2,0	0,64%	2,0	0,64%	1,0	-		5,0
Castelbaldo	0,13%	2,0	0,61%	2,0	0,61%	1,0	-		5,0
Mira	0,01%	2,0	0,60%	2,0	0,60%	1,0	-		5,0
Mogliano Veneto	0,00%	2,0	0,59%	2,0	0,59%	1,0	-		5,0
Occhiobello	0,00%	2,0	0,58%	2,0	0,58%	1,0	-		5,0
Badia Polesine	0,03%	2,0	0,56%	2,0	0,56%	1,0	-		5,0
Portobuffolè	0,16%	2,0	0,54%	2,0	0,54%	1,0	-		5,0
Mirano	0,01%	2,0	0,53%	2,0	0,53%	1,0	-		5,0
Pressana	0,00%	2,0	0,52%	2,0	0,52%	1,0	-		5,0
Gaiba	0,00%	2,0	0,51%	2,0	0,51%	1,0	-		5,0
Legnago	0,00%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Salgareda	0,05%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Sandrigò	0,33%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
San Dona' di Piave	0,00%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Mansue'	0,08%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Castelnuovo del Garda	3,05%	2,0	0,44%	2,0	0,44%	1,0	-		5,0
Loreggia	0,02%	2,0	0,43%	2,0	0,43%	1,0	-		5,0
Pescantina	2,07%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Vigasio	0,05%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Treviso	0,08%	2,0	0,41%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Portogruaro	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Jesolo	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Noale	0,00%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Fiesso d'Artico	0,01%	2,0	0,39%	2,0	0,39%	1,0	-		5,0
Marcon	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Minerbe	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Due Carrare	0,16%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Gruaro	0,00%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Paese	0,26%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Fossalta di Portogruaro	0,00%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Castel d'Azzano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Gorgo al Monticano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Lusia	0,02%	2,0	0,34%	2,0	0,34%	1,0	-		5,0
Vigodarzere	0,00%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Selvazzano Dentro	0,23%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
San Vendemiano	0,75%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Padova	0,02%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Gaiarine	0,11%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Crespino	0,02%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Istrana	0,21%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Povegliano Veronese	0,05%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Spinea	0,01%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Quarto d'Altino	0,02%	2,0	0,29%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Silea	0,27%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Marano Vicentino	1,44%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Mestrino	0,01%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
San Fior	1,87%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Meduna di Livenza	0,00%	2,0	0,26%	2,0	0,26%	1,0	-		5,0
Sant'Urbano	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Stienta	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Vigonovo	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Bosaro	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Caldiero	1,47%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Villafranca di Verona	0,13%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Dueville	0,40%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
San Martino di Lupari	0,05%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
Canaro	0,00%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Resana	0,04%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Veronella	0,02%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Oppeano	0,03%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Villamarzana	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Frassinelle Polesine	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Ceregnano	0,01%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Adria	0,05%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Casaleone	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Cadoneghe	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Caldogno	0,45%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Dolo	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Thiene	1,65%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Campolongo Maggiore	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Granze	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Masi	0,06%	2,0	0,16%	2,0	0,16%	1,0	-		5,0
Grisignano di Zocco	0,28%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
San Bonifacio	0,12%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Trebaseleghe	0,00%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Carbonera	0,03%	2,0	0,14%	2,0	0,14%	1,0	-		5,0
Teglio Veneto	0,00%	2,0	0,13%	2,0	0,13%	1,0	-		5,0
Salara	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Camposampiero	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Brugine	0,02%	2,0	0,11%	2,0	0,11%	1,0	-		5,0
Rubano	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Rovigo	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Codevigo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Casalserugo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Musile di Piave	0,02%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa Bartolomea	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Guarda Veneta	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa del Conte	0,02%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Isola della Scala	0,00%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Castelfranco Veneto	0,09%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Rosa'	0,33%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Vedelago	0,19%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Massanzago	0,01%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Codogne'	0,04%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Casier	0,12%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Santa Maria di Sala	0,01%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Gazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Terrazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Scorze'	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Pramaggiore	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bolzano Vicentino	0,03%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Vighizzolo d'Este	0,06%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bagnoli di Sopra	0,02%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Gavello	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Lendinara	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Roncade	0,01%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
San Pietro in Gu'	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Salizzele	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Trecenta	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
San Stino di Livenza	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Nogara	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Borgoricco	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Campodarsego	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Polesella	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Ceggia	0,01%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Montagnana	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Campagna Lupia	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Cerea	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Trevenzuolo	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Bovolenta	0,02%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Bagnolo di Po	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelnovo Bariano	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Merlara	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Gazzo Veronese	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelguglielmo	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Quinto Vicentino	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Zero Branco	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Castagnaro	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Torri di Quartesolo	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Cartura	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Bevilacqua	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Zane'	1,78%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Povegliano	0,54%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Orsago	0,43%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cassola	0,36%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Altivole	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Godega di Sant'Urbano	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Solesino	0,29%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pernumia	0,25%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monticello Conte Otto	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Trevignano	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponzano Veneto	0,21%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Riese Pio X	0,17%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Loria	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Rossano Veneto	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Montegaldella	0,12%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomor-fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen-tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas-torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Mareno di Piave	0,11%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pozzonovo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ospedaletto Euganeo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Mozzecane	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vazzola	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Schiavon	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villa Estense	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agugliaro	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saccolongo	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa Vicentina	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arre	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontelongo	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tribano	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tombolo	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arzergrande	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Polo di Piave	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fontanelle	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Stanghella	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Conselve	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Pietro Viminario	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pettorazza Grimani	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agna	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villadose	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Terrassa Padovana	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arcade	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cavarzere	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Candiana	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campiglia dei Berici	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Martino di Venezie	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Carceri	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cona	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Oderzo	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponso	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Anguillara Veneta	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Correzzola	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Padovana									
Polverara	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saletto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Giustina in Colle	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Masera' di Padova	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camisano Vicentino	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concordia Sagittaria	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piove di Sacco	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Urbana	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monastier di Treviso	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Torre di Mosto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vigonza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Preganziol	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Meolo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pianiga	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova di Camposampiero	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Casale di Scodosia	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vescovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Legnaro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camponogara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Albignasego	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Annone Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arqua' Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Asigliano Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boara Pisani	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boschi Sant'Anna	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bovolone	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bressanvido	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campodoro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Canda	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Castelmassa	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ceneselli	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Chiarano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concamarise	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Costa di Rovigo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Erbe'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fiesso Umbertiano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fosso'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Fratta Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Giacciano con Baruchella	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Isola Rizza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Fidenzio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Vitale	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Melara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Motta di Livenza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Nogarole Rocca	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Palu'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piacenza d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pincara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Poiana Maggiore	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponte San Nicolo'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontecchio Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Roveredo di Gua'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Bellino	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Pietro di Morubio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Sanguinetto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Margherita d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Sorga'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villafranca Padovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova del Ghebbo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0